TEATRO ALLA SCALA

# ADRIANA LECOUVREUR

*Opera lirica in quattro atti tratta dall'omonimo dramma di* **Eugène Scribe**

Musica
**Francesco Cilea**

Libretto
**Arturo Colautti**

Direttore
**Giampaolo Bisanti**

Regia
**David McVicar**

**Nuova produzione Teatro alla Scala**

Cast

Maurizio
**Freddie De Tommaso**

Il Principe di Bouillon
**Alessandro Spina**

L'abate di Chazeuil
**Carlo Bosi**

Michonnet
**Alessandro Corbelli**

Poisson
**Francesco Pittari**

Adriana
**Maria Agresta**

Mad.lla Dangeville
**Svetlina Stoyanova**

## Giovedì 10 marzo 22 ore 20








Capolavoro del compositore Francesco Cilea, ***Adriana Lecouvreur*** andò in scena per la prima volta al Teatro alla Scala il 6 novembre 1902 accolta da un grandissimo entusiasmo. Scomparsa dalle scene per un ventennio, riapparve negli anni Trenta per poi non scomparire mai più dal repertorio e dai nostri palcoscenici. Forse per la trama intrigante del triangolo amoroso dei protagonisti, forse per la cornice settecentesca, con dame, minuetti, biglietti misteriosi e fiori avvelenati, o forse perchè la protagonista si presentava come un certo tipo di donna moderna, eroica, di mondo e un po' spregiudicata. O forse per la modernità della sua drammaturgia metateatrale che tanto smuove la creatività della nostra moderna regia.

Tratta dall'omonimo dramma di Eugène Scribe e ispirata a un personaggio realmente esistito, un'attrice francese della Comédie-Francaise del XVIII secolo, ***Adriana Lecouvreur*** fu cavallo di battaglia di grandi interpreti da Magda Oliviero a Renata Tebaldi, da Raina Kabaivanska a Mirella Ferni fino a Lisette Oropesa nei nostri giorni.

Appartenuto a pieno titolo a quel gruppo di compositori veristi quali Mascagni, Leoncavallo e Umberto Giordano, Cilea fu fine musicista «liberty» con un utilizzo però più classico delle movenze belcantistiche, con le sue memorabili melodie costruite su schemi formali classici.

La nuova produzione scaligera prevede l'interpretazione musicale del M° Giampaolo Bisanti e la nuova regia dell'inglese David MacVicar noto al pubblico milanese per *I Masnadieri* e soprattutto per la bellissima regia di *Les troyens* di Berlioz. Il milanese Bisanti, dal 2016 direttore stabile del Teatro Petruzzelli di Bari, ha lavorato con le più importanti orchestre europee e con i più importanti Teatri lirici italiani, toccando un repertorio musicale molto vasto, da Gluck a Verdi fino a toccare il novecento con l'opera di Luciano Chailly *L'Aumento* al Conservatorio Verdi di Milano.